

Le sconfitte interne
Oltre che con la Pro Vercelli, la Feralpisalò al Turina ha perso anche contro la Pro Patria.

Le reti subite dalla Feralpisalò
Terzo gol al passivo per i gardesani, il 12° in casa. In trasferta è stato bucatato solo a Padova.

I gol segnati nel 7° turno
La partita più ricca di reti è stata Piacenza-Juventus Next Gen, terminata con un pirotecnico 3-3.



Chissà la delusione e il rammarico del presidente **Pasini**. E la rabbia, esternata in sala stampa, dell'allenatore **Vecchi**. Il giovane portiere della Feralpisalò **Pizzignacco** deve raccogliere il pallone in fondo al sacco al 16° del primo tempo. Sorride invece **Paci**, ex difensore del Brescia e tecnico della Pro Vercelli, insieme al suo vice bresciano **Guana**.

LA PARTITA Contro Vercelli seconda sconfitta in tre gare interne per i gardesani

Feralpisalò, la casa non fa più buon Pro

Punita da Arrighini dopo 16', nel primo tempo è assente ingiustificata. Nella ripresa legni e rigori negati: persa l'occasione di andare in testa

Feralpisalò	0
Pro Vercelli	1

Feralpisalò (4-3-3): Pizzignacco 6.5, Bergonzi 6, Legati 6.5, Benedetti 6, Salnes 6 (21° st Tonetto 6); Icardi 5.5 (1° st Carraro 6), Palazzi 5 (1° st Cernigoi 6), Zennaro 5.5 (37° st Balestero sv); Silgard 6, Pittarello 6, D'Orazio 6.5 (26° st Guerra 6). In panchina: Neri, Ferretti, Muscati, Bacchetti, Di Molfetta, Pileri, Verzeletti, Pietrelli, Dimarco. Allenatore: Vecchi.

Pro Vercelli (4-3-3): Rizzo 6, Iezzi 6.5, Cristini 6.5, Perotta 6.5, Macchioni 6, Saco 6.5, Corradini 6 (27° st Louati 6), Iotti 6 (27° st Mustacchio 6); Vergara 6 (42° st Gatto sv), Della Morte 6 (38° st Guido sv), Arrighini 7 (36° st Comi sv). In panchina: Valentini, Ripon, Masi, Gentile, Gheza, Renault, Anastasio, Silvestro. Allenatore: Paci.

Arbitro: Vingo di Pisa 4.5.
Reti: 16° pt Arrighini.
Note: ammoniti Pittarello, Legati, D'Orazio (F), Macchioni, Corradini e Louati (Pro). Angoli: 8-5 per la Feralpisalò. Recuperi: 0 e 6.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Insuperabile in trasferta, deludente in casa. In questo avvio di campionato la Feralpisalò presenta 2 facce ben distinte: capace di vincere a Zanica con l'AlbinoLefte, a Piacenza, a Verona con la Virtus, e di pareggiare a Padova, ma anche di uscire sconfitta dal Turina contro Pro Patria e Pro Vercelli. In 3 gare interne, l'unico successo è contro la Pergolettese.

Stavolta, nel primo tempo, i gardesani hanno dimostrato di essere molli sulle gambe e sono rimasti a guardare, senza mai riuscire ad affondare i colpi. Il modulo proposto da Stefano Vecchi, un 4-3-3 con centrocampo rifatto e un tridente formato da Silgard, Pittarello e D'Orazio, non ha

dato frutti lasciando qualche perplessità. Facendo valere la maggiore rapidità di esecuzione, gli ospiti ne hanno approfittato, sbloccando con Andrea Arrighini, servito alla perfezione da Iezzi. Curioso come il 2 giugno '21 proprio l'ex di Pisa, Cosenza, Cittadella, Carpi e Reggiana abbia firmato il gol che ha consentito all'Alessandria di eliminare la Feralpisalò nei play-off, rubando il tempo a Bergonzi, di testa. Anche stavolta Arrighini ha anticipato il terzino, che si stava portando su di lui per chiudere il varco, visto che Legati e Benedetti marcano in mezzo all'area. Una vera e propria disdetta.

Nella ripresa il passaggio a uno schema più offensivo, con tutti e 4 gli attaccanti in campo, ha favorito il pressing dei verde blu, che si sono spinti in avanti in maniera aggressiva, colpendo per 2 volte i legni della porta vercellese (il palo con Silgard e la traversa con Cernigoi), reclamando un paio di rigori (atterramento di Pittarello da parte di Iotti e fallo di mano di Cristini sull'acrobazia di Cernigoi), e creando qualche altra situazione pericolosa. Ma il risultato non si è modificato, restando sullo 0-1.

Notevole il rammarico, visto le sconfitte della capolista Novara (contro l'AlbinoLefte), ora raggiunta dal Pordenone, unica delle grandi a imporsi, e delle immediate inseguitrici: Padova (addirittura 0-5 a Crema con la Pergolettese) e Sangiuliano (a Lecco). Poteva essere la giornata della grande gioia, con il sorpasso e il balzo in vetta. Invece si è trasformata in una cocente delusione. La dimostrazione che la stagione riserverà sor-



L'intervento in area di Iotti su Pittarello negato un rigore alla Feralpisalò

prese di ogni genere.

Eppure le premesse per un pomeriggio felice al Turina c'erano tutte. Bergonzi, che in settimana aveva rallentato per un leggero guaio, ritorna in piena efficienza, e occupa la fascia destra, lasciando a Salines la sinistra. Centrali Legati e Benedetti. In cabina di regia Palazzi, con Icardi e Zennaro mediani.

La Pro Vercelli è condotta da due ex giocatori del Brescia: Massimo Paci, il tempo difensore, e Roberto Guana, ex centrocampista, il vice, di Fenili Belasi. Uno degli elementi più rappresentativi, Mattia Mustacchio, Francia-cortino di Cologne, parte dalla panchina.

La Feralpisalò ha un inizio promettente. Al 6° Silgard scaglia una sventola di sinistro, che il portiere spedisce in angolo. Ospiti in vantag-

gio al 16', su incursione di Iezzi: Arrighini è svolto a deviare il traversone e a sorprendere Pizzignacco. Non c'è altro da segnalare per l'intero primo tempo.

La Feralpisalò stenta a costruire in maniera scorrevole, e subisce la maggiore rapidità degli avversari. Poco convincente l'arbitro, alla seconda gara assoluta tra i professionisti: lascia correre scortrettezze che meriterebbero di essere punite.

Nella ripresa i gardesani cambiano atteggiamento e vanno all'assalto, dando vita a mischie furibonde in area vercellese. Reclamano in utilmente un paio di rigori, e colpiscono due pali, sfiorando un pareggio che sarebbe stato meritato.

Ma così va il calcio. ●



Il centrocampista Simone Icardi cerca di impostare un'azione contro la Pro Vercelli. SERVIZIO ONLY CREW / Simone Venezia

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Novara	14	7	4	2	1	12	7
Pordenone	14	7	4	2	1	8	2
Padova	13	7	4	1	2	9	9
Feralpisalò	13	7	4	1	2	6	3
Pro Patria	12	7	3	3	1	9	7
Renate	12	7	3	3	1	9	7
Sangiuliano	12	7	4	0	3	12	10
Lecco	11	7	3	2	2	10	9
Pergolettese	11	7	3	2	2	11	6
Arzignano	10	7	2	4	1	8	6
Pro Sesto	8	7	2	2	3	12	8
Pro Vercelli	8	7	2	2	3	10	10
Vicenza	8	6	2	2	2	13	8
AlbinoLefte	7	7	1	4	2	9	10
Triestina	7	7	1	4	2	8	10
Juve Next Gen	6	6	1	3	2	10	10
Mantova	5	7	1	2	4	6	14
Trento	5	7	1	2	4	9	12
Virtus VR	4	7	0	4	3	6	10
Piacenza	3	7	0	3	4	8	16

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Novara	14	7	4	2	1	12	7
Pordenone	14	7	4	2	1	8	2
Padova	13	7	4	1	2	9	9
Feralpisalò	13	7	4	1	2	6	3
Pro Patria	12	7	3	3	1	9	7
Renate	12	7	3	3	1	9	7
Sangiuliano	12	7	4	0	3	12	10
Lecco	11	7	3	2	2	10	9
Pergolettese	11	7	3	2	2	11	6
Arzignano	10	7	2	4	1	8	6
Pro Sesto	8	7	2	2	3	12	8
Pro Vercelli	8	7	2	2	3	10	10
Vicenza	8	6	2	2	2	13	8
AlbinoLefte	7	7	1	4	2	9	10
Triestina	7	7	1	4	2	8	10
Juve Next Gen	6	6	1	3	2	10	10
Mantova	5	7	1	2	4	6	14
Trento	5	7	1	2	4	9	12
Virtus VR	4	7	0	4	3	6	10
Piacenza	3	7	0	3	4	8	16

●● **Il film dell'incontro**
Sciupata un'opportunità d'oro per conquistare il primato
Lo stadio Turina è tabù per la Feralpisalò: una sola vittoria contro la Pergolettese e 2 sconfitte contro le due Pro (Patria e Vercelli) del girone A. Peccato: in caso di successo, i gardesani sarebbero volati al comando solitario della classifica.



Sugli spalti. I tifosi della Feralpisalò allo stadio Lino Turina. Un pomeriggio deludente per tutto l'ambiente gardesano: la sconfitta interna contro la Pro Vercelli viene dopo l'ottimo bottino di 4 punti raccolto nelle trasferte di Verona e Padova.



La mazzata. Al 16' l'attaccante della Pro Vercelli Arrighini (fuoriquadro) supera il portiere gardesano Pizzignacco: sarà il gol che deciderà il confronto. Inutile l'assalto nel secondo tempo della formazione allenata da Stefano Vecchi.



L'episodio incriminato. Il giocatore della Pro Vercelli Cristini nella propria area tocca con il braccio il pallone sul colpo di testa di Cernigoi: per l'arbitro è tutto regolare nonostante le proteste dei giocatori della Feralpisalò. Ma il calcio di rigore pare netto.



Sotto accusa. L'arbitro Vingo di Pisa ammonisce l'attaccante della Feralpisalò Pittarello. La direzione di gara è stata contestata nel dopopartita dal tecnico gardesano Vecchi, che però ha rimarcato anche gli errori e le mancanze dei suoi.

IL DOPOGARA Il tecnico in sala stampa è letteralmente sconcerato



Simone Benedetti (di spalle) e Davide Bergonzi neutralizzano un attacco della Pro Vercelli

Vecchi: «Colpa nostra ma anche dell'arbitro»

«Negati 2 penalty imbarazzanti: meritavamo il pari»

●● Stefano Vecchi entra in sala stampa sconcerato: «Sapevamo che sarebbe stata una gara complicata - sostiene l'allenatore della Feralpisalò -. Purtroppo abbiamo regalato il primo tempo: troppo lunghi, scollegati e poco aggressivi. Dovrò valutarne i motivi. Nella ripresa le cose sono cambiate. I ragazzi hanno dato l'anima e dimostrato grande spirito. Il punteggio, però, non è cambiato a causa di errori nostri sotto porta e per fattori esterni».

I fattori esterni sono presto detti: «Due pali, un gol sbagliato a porta vuota e un paio di rigori limpidissimi non concessi dall'arbitro ci hanno impedito di raggiungere un meritato pareggio - prosegue Vecchi -. Imbarazzante e clamoroso il fallo compiuto su Pittarello. Sul tentativo di testa di Cernigoi, poi, il difensore ha alzato il braccio, e colpito il pallone con la mano. Non bastasse, ci abbiamo messo del nostro».

L'esperimento di Palazzi registra non ha dato buoni frutti: «Era alla prima gara dall'inizio, semmai avrebbero dovuto essere gli altri a dare qualcosa di più. Palazzi sarebbe uscito nella ripresa, perché non ancora in grado di reggere i 90 minuti, ma ho deciso di affrettare i tempi, sostituendolo nell'intervallo. Bisognerebbe valutare se il rendimento negativo della squadra è dipeso dalle scelte, dal modo di stare in campo, dall'atteggiamento o dalla condizione mentale. Bisogna mettere tutto, stavolta non lo abbiamo fatto».

Chissà se, con il senno di poi, ripresenterebbe la stessa formazione di partenza: «Nei prossimi giorni ci penso, poi ve lo dico». Ad esempio, Balestero in panchina è sembrata un'eresia: «Finora aveva sempre giocato, e ci poteva stare di provare in quella posizione Zennaro, che nel-



L'attaccante Iacopo Cernigoi marcato dal difensore piemontese Iezzi

“Abbiamo faticato a giocare sereni Nella ripresa potevamo fare 3 gol Simone Benedetti
Difensore della Feralpisalò

le precedenti partite aveva sempre fatto bene, ma da regista. Nel finale Balestero è entrato e ha sbagliato un gol a porta vuota. Ritengo che non sia una questione di uomini o di moduli, ma di capacità di superare col temperamento le giornate negative».

Chissà se, con il senno di poi, ripresenterebbe la stessa formazione di partenza: «Nei prossimi giorni ci penso, poi ve lo dico». Ad esempio, Balestero in panchina è sembrata un'eresia: «Finora aveva sempre giocato, e ci poteva stare di provare in quella posizione Zennaro, che nel-

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE
Costantemente in agguato Si arrende solo ai crampi

6.5 D'ORAZIO

Schierato da esterno sinistro d'attacco, nel tridente con Silgard (a destra) e Pittarello, punge con scatti veementi. Cerca spesso i compagni con lanci profondi. Col passare dei minuti schiaccia sempre più il piede sull'acceleratore, fornendo un buon contributo.



Prova un tiro in diagonale, parato. Conquista qualche minuto di sfinimento, chiede il cambio per crampi.

6.5 PIZZIGNACCO
Incolpevole sul gol subito, all'inizio della ripresa si distende in tufo per respingere una conclusione da lontano di Della Morte, che nello scorso campionato al Turina aveva siglato una doppietta, ed evita lo 0-2 in pieno recupero, vanificando una fuga di Guido.

6 BERGONZI
Dopo la beffa nei play-off della primavera 2021, quando giocava nell'Alessandria, Arrighini lo anticipa di nuovo, sfruttando un'incursione di Iezzi. Il terzino, comunque, si riabilita spingendo con buona continuità sul corridoio di destra, ed effettuando una serie di cross

che meriterebbero sorte migliore.

6.5 LEGATI
Tiene compatta la difesa, respingendo i tentativi della Pro Vercelli. Nel finale tiene vivo l'assalto con lunghi rilanci.

6 BENEDETTI
Sui calci piazzati si spinge in avanti, nella speranza di colpire in acrobazia. Ma è difficile farsi largo nei grappoli della munita difesa della Pro Vercelli.

6 SALINES
È diventato il jolly del reparto arretrato, visto che viene utilizzato sia sulla fascia mancina (come ieri) che sul-

versante opposto. Spesso è trattato in malo modo. Da l'impressione di essere acciaccato, quando Vecchi lo richiama.

5 PALAZZI
Schierato nel ruolo di regista, fatica a scandire il passo e il ritmo. Gioca solo 45 minuti.

6 CERNIGOI
Colpisce la traversa su cross di Bergonzi. Reclama un rigore quando, sul suo stacco di testa, Cristini alza il braccio e sembra toccare il pallone. È ancora alla ricerca della prima prodezza.

5.5 ICARDI
Decisivo sia a Verona contro la Virtus (a segno per il gol della vittoria) che a Padova (guizzo per il definitivo 1-1 dopo il vantaggio veneto di Dezi), stavolta contro la Pro Vercelli si fa vedere poco. Nell'intervallo Vecchi lo lascia negli spogliatoi.

5.5 ZENNARO
Spostato nel ruolo di mezz'ala sinistra, al posto di Balestero, elemento irrinunciabile, offre

qualche bello spunto, come il diagonale che attraversa lo specchio della porta.

6 SILIGARDI
Impegna Rizzo con una sinistra da lontano. Nella ripresa centra il palo sempre dalla distanza. Regala lampi di classe, ma non è continuo.

6 PITTARELLO
Combattivo e ringhioso. Iotti gli frana addosso in piena area, l'arbitro non concede il rigore.

6 GUERRA
Nel finale subentra a D'Orazio, ma è dura incunearsi tra le maglie della Pro chiusa a doppia mandata.